

TEODORA FILM

MUBI



OFFICIAL SELECTION
UN CERTAIN REGARD
FESTIVAL DE CANNES

HOW TO HAVE SEX

un film di
Molly Manning Walker

con
Mia McKenna-Bruce

Uscita al cinema: 1° febbraio 2024

[CLICCA QUI PER I MATERIALI STAMPA](#)

ufficio stampa Teodora Film

Stefano Finesi

stefano.finesi@teodorafilm.com

stefanofinesi.press@gmail.com

+39 333 4482025

Ufficio Stampa MUBI ITALIA

FOSFORO

mubi@fosforopress.com

Manuela Cavallari +39 349 6891660

Giulia Santaroni +39 348 8224581

Bianca Fabiani +39 340 1722398

Ginevra Bandini +39 335 1750404

CAST E DATI TECNICI

<i>Regia e sceneggiatura</i>	MOLLY MANNING WALKER
<i>Prodotto da</i>	IVANA MACKINNON, EMILY LEO, KONSTANTINOS KONTOVRAKIS
<i>Casting</i>	ISABELLA ODOFFIN
<i>Scenografia</i>	LUKE MORAN-MORRIS
<i>Fotografia</i>	NICOLAS CANNICIONI
<i>Montaggio</i>	FIN OATES
<i>Suono</i>	STEVEN FANAGAN, NIKOS KONSTANTINOS
<i>Musica</i>	JAMES JACOB
<i>Costumi</i>	GEORGE BUXTON
<i>Trucco e acconciature</i>	NATASHA LAWES
<i>Una produzione</i>	FILM4 e BFI
<i>In associazione con</i>	MK2 FILMS
<i>Origine</i>	Gran Bretagna 2023
<i>Formato e durata</i>	1.85, suono 5.1, 98 minuti
<i>Distribuzione italiana</i>	Teodora Film e MUBI

CAST ARTISTICO

<i>Tara</i>	MIA MCKENNA-BRUCE
<i>Skye</i>	LARA PEAKE
<i>Paddy</i>	SAMUEL BOTTOMLEY
<i>Badger</i>	SHAUN THOMAS
<i>Em</i>	ENVA LEWIS
<i>Paige</i>	LAURA AMBLER

IL FILM

MUBI, distributore globale, servizio di streaming e società di produzione, e la casa di distribuzione Teodora Film portano insieme in Italia l'atteso debutto alla regia di Molly Manning Walker, *How To Have Sex*, vincitore di Un Certain Regard a Cannes 2023 e Miglior film rivelazione agli EFA. Il film ha inoltre inaugurato in anteprima italiana il festival Alice nella Città.

Tre adolescenti britanniche vanno in vacanza a Creta per abbandonarsi a un divertimento senza limiti, tra alcool, locali notturni e nuove amicizie. In quella che dovrebbe essere la più bella estate della loro vita scopriranno che sesso, consenso e consapevolezza di sé seguono percorsi più complessi di quanto immaginavano.

Molly Manning Walker esplora senza filtri il mondo dei giovanissimi, raccontandone gli eccessi ma anche la fragilità e le insicurezze, in un ritratto generazionale destinato a far discutere. Il film sarà distribuito al cinema da Teodora dal 1° febbraio 2024, per arrivare successivamente in esclusiva streaming su MUBI.

Diplomata alla National Film and Television School, Molly Manning Walker ha lavorato per molti anni come direttrice della fotografia, tra gli altri per il film *Scrapper* di Charlotte Regan e per la celebre serie televisiva *Mood*. Il suo primo passo da regista è il cortometraggio *Good Thanks, You?*, che viene presentato alla Semaine de la Critique a Cannes. Sempre a Cannes nel 2022 vince il premio Next Step con la sceneggiatura di *How To Have Sex*, che diventerà il suo film d'esordio.

How To Have Sex ha per protagonista Mia McKenna-Bruce (*Persuasione, Kindling*), che per il film è stata premiata ai British Independent Film Awards e ha ricevuto una candidatura agli European Film Awards. La affiancano nel cast Samuel Bottomley (*Somewhere Boy, Ladhood*), Lara Peake (*Mood, Brave New World*), Shaun Thomas (*Ali&Ava - Storia di un incontro, The Long Shadow*) e le esordienti Enva Lewis e Laura Ambler.

NOTA DI REGIA

Ho avuto l'occasione di rivedere alcune amiche del liceo e stavamo ricordando le vacanze tra ragazze che facevamo allora. Mentre passavamo in rassegna le varie storie, ho iniziato a rendermi conto dell'impatto che quelle vacanze avevano avuto sul modo in cui ognuno di noi concepisce il sesso. Da lì ho avuto l'idea di scrivere un film che raccontasse la pressione sociale che spinge i giovani alle prime esperienze sessuali, ma volevo assicurarmi che fosse narrato dal punto di vista delle ragazze e senza un atteggiamento giudicante: un film capace di catturare il momento insieme migliore e peggiore della vita di molte persone.

LA STAMPA ESTERA

How To Have Sex richiama alla mente *Aftersun* di Charlotte Wells, altro grande debutto britannico dello scorso anno, soprattutto riguardo al divertimento irreggimentato da pacchetto turistico, che fa emergere la malinconia latente di vacanzieri pieni di problemi. Ma si tratta di un confronto riferito soprattutto all'ambientazione insieme brillante e decadente, che non cattura le preoccupazioni specifiche che *How To Have Sex* riesce ad evocare e rendere vivide.

Ecco infatti un film per ogni sedicenne che sta ancora cercando la propria identità, tra la sfrontatezza esibita in gruppo e un'idea di sé sminuita dalle offese del mondo esterno; ma ecco anche un film per ogni adulto che ricorda quest'epoca della propria vita e non ha il coraggio di dire ai più giovani che si tratta di un periodo di ricerca e di transizione. Per quanto riguarda quel titolo provocatorio e sfacciato, è allo stesso tempo ironico e istruttivo. Il film di Manning Walker delinea il campo minato dell'educazione sessuale e del consenso per una generazione post #MeToo, con una precisione nelle sue ambiguità che susciterà più di un sussulto nel pubblico di ogni generazione.

Guy Lodge, **Variety**

È una storia ordinaria ma sembra così potente perché Manning Walker e il suo cast giovane e talentuoso fanno esattamente come raccontarla, fino alla più piccola sfumatura. Peake, nei panni di Skye, suggerisce un tipo di tossicità quasi inconscia: è l'amica le cui battute innocue e la disattenzione occasionale sono segretamente un modo per mantenere qualcuno al suo posto. Lewis, nei panni di Em, è il contrappeso empatico, che riesce a percepire cose che non riesce a spiegare e si sente incapace di intervenire. Ma nessun momento sembra così crudo, o rappresentato in modo così brutale, come quello di Tara che torna lentamente al suo hotel la mattina dopo una brutta notte. Le strade ora sono abbandonate, sporche e silenziose. Le sue guance sono rosse e gonfie. Le lacrime le pungono gli angoli degli occhi. Eppure, anche senza nessuno intorno, non si permette ancora di piangere. Ciò che non viene detto in *How To Have Sex*, ciò che non viene sentito apertamente, è ciò che fa davvero male.

Clarisse Loughrey, **The Independent** ★★★★★

Il film di Manning Walker è uno studio comportamentale e non giudicante, che, pur favorendo un punto di vista femminile, guarda molto generosamente alla situazione dalla prospettiva di entrambi i sessi. Il sesso a Creta non è una questione di vittime e predatori ma una guerra di logoramento in cui nessuno trova soddisfazione. È una cosa molto sfumata da dire nell'era del #MeToo e la chiave del successo del film è la sua star, McKenna-Bruce, la cui interpretazione è semplicemente straordinaria. I critici si sono chiesti se McKenna-Bruce, a 25 anni, non sia un po' troppo vecchia per il ruolo, ma non è questo il punto: il film di Walker è proprio incentrato sul fatto che il personaggio di Tara sembri, e lei stessa creda di essere, più vecchia di quanto sia realmente. Il tema dominante è infatti il contrasto tra l'immagine di sé e la realtà: tutti qui, in un mondo senza adulti e in linea con lo spirito dell'adolescenza, si sentono più vecchi e più saggi di quanto non siano davvero, e il dramma deriva interamente dalle tensioni che sorgono ogni volta che la realtà diventa troppo reale per essere ignorata.

Damon Wise, **Deadline**